

INFORMATORE PARROCCHIALE

la voce di olginate

APRILE 2018 - Anno 113 - Numero 04

ITINERARI DI PREPARAZIONE AL SANTO BATTESIMO

Domenica 3 giugno: ore 16.00, in Oratorio (sala mons. Colombo), incontro di preparazione con i genitori, padrini e madrine.

Sabato 9 giugno: ore 18.00, in Chiesa parrocchiale, presentazione dei battezzandi alla Comunità.

Domenica 24 giugno: ore 10.30 e ore 16.00 in Chiesa parrocchiale, celebrazione del S. Battesimo.

CONTATTI TELEFONICI

Don Eugenio Folcio: tel. 0341 681593
cell. 347 2632909
fax 0341 681593

Don Andrea Mellerà: cell. 3471871296

Don Angelo Ronchi: cell. 329 1330573

Asilo di via Marconi: tel. 0341 681610

Oratorio: tel. 0341 681511

Casa di Riposo: tel. 0341 6534100

CONTATTI MAIL

Parrocchia: parrocchia.olginate@gmail.com
www.parrocchiaolginate.it

Oratorio: oratoriosangiuseppe.olginate@gmail.com

Don Andrea: don.andrea@virgilio.it

Chierichetti: chierichetti.olginate@gmail.com

Gruppo Famiglie: grupprofamiglie@parrocchiaolginate.it

Gruppo InCanto: gruppo.canto.osg@gmail.com

Runners: gro.oratorio@gmail.com

Redazione lavoce.olginate@gmail.com

La Voce:

Teatro Jolly: cinemateatrojolly@gmail.com

Gruppo missionario: grpmisso@gmail.com

IN COPERTINA: "La vita cristiana deve essere una vita che deve fiorire nelle opere di carità, nel fare il bene, ma se tu non hai delle radici non potrai fiorire. E la radice chi è? Gesù. Se tu non sei con Gesù in radice, non fiorirai. Se tu non annaffi la tua vita con la preghiera, i sacramenti, voi avrete fiori cristiani: no, perché la preghiera e i sacramenti annaffiano le radici e la nostra vita fiorisce. Vi auguro che sia una primavera fiorita, fiorita delle buone opere delle virtù, del fare bene agli altri"

Papa Francesco, Angelus 21 marzo 2018

FUNERALI

La vita ci è data per conoscere Dio, la morte per trovarlo, l'eternità per possederlo

Ines Cettolin ved. Manente, anni 90

Palmira Bergamaschi ved. Ferrari, anni 84

Angelo Scaccabarozzi, anni 95

Giovanni Canziani, anni 83

Vittorio Colombo, anni 69

Francesca Tentorio, anni 94

Giordano Rizza, anni 51

Ferdinando Boccalon, anni 87

Giancarlo Frigerio, anni 87



Editoriale

ABBATTERE I MURI

Quando fu demolito il muro di Berlino nel 1989 ci sembrò di sognare. Era forse l'inizio di una nuova primavera aperta al dialogo, alla riconciliazione, all'incontro? Le premesse c'erano tutte ma la speranza fu presto delusa. E non solo perché altri muri furono innalzati, quello israeliano in Cisgiordania, quello statunitense al confine del Messico, ma molti altri meno appariscenti ma non meno pericolosi. Sono i muri che attraversano il nostro vissuto, le nostre relazioni nascono dall'egoismo o dalla paura del diverso e si presentano con varie patologie degenerative: razzismo, odio, violenza, isolamento, avversione.....

L'illusorietà delle odierne porte blindate, simbolo del nostro vivere quotidiano, lo certifica e in effetti noi oggi abbiamo più paura di ieri. Aveva ragione il noto studioso dei fenomeni sociali, Zygmunt Bauman, nell'affermare: " *Chiudere la porta non garantisce la sicurezza, e la storia l'ha dimostrato. L'unico modo per accrescere la sicurezza non è costruire altri muri ma creare spazi aperti nei quali tutti possano dialogare e sentirsi partecipi dello stesso mondo*".

Papa Francesco in occasione del 20° anniversario della caduta del muro di Berlino, ha invocato " *la diffusione della cultura dell'incontro, capace di far cadere tutti i muri che ancora dividono il mondo*".

Ed è proprio questa l'unica medicina in grado di disintossicare i nostri gangli linfatici intaccati dal virus dell'autismo spirituale e culturale molto più pericoloso di quello psicologico.

Ritornare a guardarsi negli occhi, a tendere la mano della riconciliazione, a estrarre non la spada del duello ma la voce del dialogo, è la strada da percorrere.

Martin Luther King giustamente ammoniva il cristiano a non essere semplicemente " *termometro*" che s'adatta alla temperatura ambiente, bensì un " *termostato*" che riscalda con la sua presenza un orizzonte spesso gelido e tenebroso. Buon cammino!

Silhouette
MONTATURA ELENTE
IN UN'ARMONIA UNICA

**CORTI
OTTICA FOTO**
Olginate, Via Sant'Agnesse 7/9 - 0341/681484

AGIOS
PreceM
Presso
GIOIELLERIA BASSANI
via Rodelli 19
Olginate (LC)
0341682858



MESE DI MAGGIO

Sante Messe

Martedì 1 maggio: in parrocchiale - ore 8.00 ACLI

Giovedì 3 maggio: in parrocchiale - ore 20.30

Giovedì 10 maggio: in S. Maria la Vite - ore 20.30

Giovedì 17 maggio: in S. Rocco - ore 20.30

Giovedì 24 maggio: presso la grotta di Lourdes del Comune - ore 20.30

Giovedì 31 maggio: presso Scuola dell'Infanzia di via Marconi - ore 20.30

Rosario nei Rioni ore 20.30

Rioni: San Giuseppe - San Rocco - Sant'Agnese

Tutti i giorni nella chiesetta di S. Rocco

Rione Santa Maria

Tutti i giorni nella chiesetta di S. Maria la Vite

Rione San Carlo

Tutti i lunedì in via Aspide 28

Tutti i martedì in via Volta, 9

Tutti i mercoledì in via Gueglia 13

Rione San Giobbe:

Tutti i giorni in via Diligenza, 7

Domenica 13: Festa Madonna di Fatima: Via Ronco Praderigo n. 37

Sabato 26: Festa Madonna di Caravaggio: Via Gambate n.100 (Walter)

Celebrazioni

Domenica 6 maggio: ore 10.30 S. Messa di Prima Comunione

Domenica 20 maggio: Pentecoste

Ore 11.00 s. Messa Festeheremo gli anniversari di matrimonio

Tutte le coppie di sposi sono invitate, soprattutto coloro che festeggiano i 10, i 25, i 50 e oltre

Seguirà, per chi lo desidera, il pranzo "nuziale" in Oratorio (€ 25,00).

Le iscrizioni si ricevono in Sacrestia entro domenica 13 maggio.

Pellegrinaggio parrocchiale in Sicilia: 21 - 28 maggio

Lunedì 4 maggio - ore 21.00 - in sala mons. Colombo, sono invitati i partecipanti al pellegrinaggio per ragguagli sull'itinerario e il saldo della quota.



FESTA DI SAN GIUSEPPE

18 MARZO

Una bella giornata vissuta intensamente per festeggiare il patrono del nostro Oratorio e tutti i papà.

Grande partecipazione alla S.Messa delle 11 e anche al pomeriggio di giochi in oratorio organizzati dai nostri animatori.

Alla prossima occasione!



Oratorio

UN INCONTRO SPECIALE

IL CAMMINO DEI RAGAZZI E RAGAZZE DI PRIMA MEDIA

Durante questi mesi, negli incontri di catechismo, abbiamo approfondito la conoscenza di San Domenico Savio, un ragazzo che sotto la guida di Don Bosco ha vissuto la sua vita avendo un'unica destinazione: Dio. Analizzando i vari aspetti della sua spiritualità (preghera, santificazione delle feste, confessione, assistenza ai malati e poveri) ci siamo confrontati con lui verificando la nostra distanza o vicinanza al suo modo di praticarli.

S. Domenico era molto vicino alle persone povere e sofferenti, così anche noi abbiamo voluto imitarlo andando a far visita a tre meravigliose nonnine di Olginate, tutte e tre di nome Maria, passando con loro un'ora ricca di gioia e serenità.

Abbiamo ascoltato i loro racconti e insegnamenti e abbiamo portato loro dei cestini con degli ovetti di cioccolato preparati con le nostre mani.

Grazie alle nostre tre nonnine per la loro ospitalità e ... per la gustosissima merenda!!!



ALCUNE RIFLESSIONI DEI RAGAZZI:

- Martedì sono stato contento di essere andato a trovare una persona anziana. Mi sono sentito a mio agio, penso di aver fatto del bene e di averle fatto passare un momento in buona compagnia parlando e scherzando. Era una dolce nonnina e faceva fatica a parlare ma penso abbia apprezzato che qualcuno sia andato a trovarla. Quando sarò vecchio mi farebbe piacere che dei ragazzi venissero a trovarmi e mi regalassero qualche minuto del loro tempo! Siamo sempre super impegnati e spesso dimentichiamo e non riusciamo ad andare a trovare i nostri nonni. Essi sono preziosi e ce ne accorgiamo solo quando non ci sono più. E' stata una bella esperienza da rifare sicuramente.
- Quando siamo arrivati la signora Maria ci ha accolti con gioia. Ci ha offerto biscotti e cioccolato e poi ha iniziato a raccontare le esperienze della sua vita (aiutava il parroco, andava sempre a Messa e pregava). Mi è piaciuto molto ascoltare le sue "avventure".
- Io fortunatamente ho ancora tutti e quattro i nonni; con loro ho imparato e continuo ad imparare e a capire il valore della vita. Alle volte sono pesanti e fanno scappare la pazienza ma ci insegnano molto, sono anche tanto dolci. Andare a far visita ai nonni è importante. Loro, adesso che sono anziani, hanno bisogno dell'energia e dei sorrisi di noi giovani.
- Siamo andati a far visita alla signora Maria: una nonnina simpatica, dolce, gioiosa e disponibile. E' stato molto bello sentire le testimonianze della signora e gustare tante leccornie: cioccolatini, biscotti e caramelle.



Oratorio

CON I PIEDI PER TERRA

"Con i piedi per terra": è il titolo della Via Crucis che ha accompagnato i nostri ragazzi e ragazze delle medie (una cinquantina... sempre fedeli) in questi venerdì mattina di Quaresima.

Tanti sono i piedi che condividono la stessa strada di Gesù, che devono portare una croce, una sofferenza o un dolore. Non importa il loro colore o la loro provenienza! I piedi di Gesù comprendono il nostro dolore, condividono la nostra sofferenza, sentono la nostra stanchezza, ci danno coraggio, sanno e possono perdonare sempre.

"Signore Gesù, guardando i piedi di tanti ragazzi come noi, abbiamo conosciuto tanti volti nuovi. Se impariamo a guardare in basso, tu alzi il nostro sguardo e tutto sembra più chiaro e luminoso. Signore, aiutaci a stare con i piedi per terra".

Complimenti a tutti i ragazzi e ragazze che, con tanto impegno, hanno "camminato" sulla via della croce per prepararsi bene alla Santa Pasqua.



Sabato 7 APRILE
ore 19.30
presso sala Teatro Jolly
Olginate, via Don Carlo Gnocchi 4

Cena Brasiliana

il ricavato della cena sarà interamente devoluto per i bambini dell'oratorio di Novo Sao Joaquim, dove vive la nostra amica ELEONORA.

Adulti OFFERTA LIBERA (in euro)
Bambini OFFERTA LIBERA
(in pastelli, palloni o palloncini)

occorre prenotarsi entro il 2 Aprile al numero: 035 4364508 338 2512026 oppure all'indirizzo lc@operazionematogrosso.org

operazione mato grosso

VENERDI
6 APRILE 2018
ALLE ORE 20.30
PRESSO L'AULA SOTTO IL JOLLY
incontriamo
SUOR DELIANA
MISSIONARIA IN ZAMBIA

tutti sono invitati

COME RACCONTARE LA PASQUA AI BAMBINI

INCONTRO CON LA DOTT.SSA PIRRONE. DOMENICA 11 MARZO

Il tema della Pasqua è in realtà lo spunto per trattare in questo incontro il discorso ampio e complesso di come equipaggiare i bambini per affrontare la terra del timore, della paura e del dolore.

Partendo da una storia scritta da un bambino dove i protagonisti si trovano ad affrontare un orco (emblema delle paure nell'età infantile), si comprende facilmente come la prima e fondamentale dotazione nei confronti della paura sia la compagnia di qualcuno (il bambino affronta e vince l'orco con l'aiuto di altri bambini). Ecco perché, spiega la psicologa, evitare di parlare ai bambini di certe situazioni concrete e irreversibili (malattie terminali, decessi, ...) che riguardano i propri cari è altamente discutibile. I bambini percepiranno comunque che qualcosa non va e si sentiranno soli se noi eviteremo di affrontare con loro il discorso, in queste situazioni hanno invece fortemente bisogno di qualcuno che infonda loro il coraggio di guardare in faccia la paura.

Le paure nei bambini si sviluppano in genere intorno ai 5 anni di età. Il compito del genitore è quello di rassicurarli. Affrontiamo poi il tema del BUIO, simbolo delle paure perché rappresenta l'annullamento di tutto ciò che conosciamo. Inutile cercare di governare, fuggire o cancellare l'emozione, con i bambini il **primo passo** importante consiste nel **fermarsi con loro**, parlare il loro stesso linguaggio ("Hai paura del buio amore?") senza per forza cercare subito

una soluzione, ma iniziando col dare un nome all'emozione, provando insomma a dipingere l'orco.

Il **secondo passo** è stare **vicino al bambino** ("Guarda che io ti sono vicino, ti capisco!") ed esserlo non solo emotivamente, ma anche fisicamente! I bambini capiscono molto bene se la reazione reale non corrisponde a quella verbale, quindi in quel momento è importante stabilire un contatto verbale e fisico senza pensare / fare altro.

Il **terzo passo** consiste nell'**iniziare a dare una soluzione** al problema, provando a restituire al bambino la sua paura dopo averla filtrata ("Impara ad ascoltare il buio tesoro, metti dei bei pensieri, fattelo amico, pensa ai gufi alle civette ai bellissimi animali notturni..."). In questo modo il bambino può iniziare a guardare in faccia la sua paura e affrontarla con delle strategie precise.

Quarto e ultimo passo: allargare il campo, facendo capire che tutti abbiamo delle paure ma possiamo superarle ("In genere gli uomini hanno paura di ciò che non conoscono, ma se imparano a conoscerlo..."). Anche qui è fondamentale stare vicino al bambino e fare attenzione affinché il contenuto di ciò che diciamo sia coerente con la nostra reazione, senza spaventarci insomma noi stessi per la paura del bambino.

Se accompagnato bene il bambino può certamente farcela di fronte alle paure, alle delusioni, ai lutti e alle sofferenze. Affrontiamo poi il tema della MORTE, in merito al quale va fatta una

premessa: il significato che diamo alla morte dipende dal senso che diamo alla vita. La morte può essere vista non come un punto (.), ma come un due punti (:), quindi come un'apertura verso qualcos'altro. La società di oggi purtroppo sembra essere di tipo post-mortale (la morte è un pericolo da aggirare!) e a-mortale (l'uomo si sente immortale) dove l'aspettativa di vita è molto lunga e la morte viene vista come una sconfitta per la tecnologia e la medicina. Il paradosso di questa società è però che la morte viene anche spesso esasperata. Nell'affrontare l'argomento della morte, rispetto alla quale anche i bambini verranno toccati prima o poi, dobbiamo sempre preoccuparci di dire loro la verità possibile e rassicurante. Questo significa avvicinarli gradualmente alla verità che andranno comunque a conoscere, ma in modo rassicurante (non di certo facendo vedere loro il telegiornale!); senz'altro la consapevolezza che in cielo c'è qualcuno, Gesù, con chi muore, permette loro di elaborare meglio il lutto.

In merito al tema della morte bisogna anche considerare che la concezione della stessa cambia nel bambino a seconda dell'età.

Dopo queste premesse arriviamo al tema della Pasqua che in realtà è più facile da affrontare con i bambini di quanto potessimo pensare. Parlare della Pasqua vuol dire infatti parlare della VITA, Gesù ama la vita, le uova stesse, emblema della Pasqua, sono il simbolo della vita che si schiude al mondo.

Dio è buono, ma non è magico, il corpo non è immortale e la malattia è qualcosa che purtroppo è iscritto nel limite della vita. Ma Gesù ha vinto la morte, la resurrezione è un mistero anche per noi, ma ci crediamo, Gesù ha sofferto anche lui come tutti noi, non è magico, ma è risorto!

XV ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL SINODO DEI VESCOVI

I GIOVANI, LA FEDE E IL DISCERNIMENTO VOCAZIONALE

La Chiesa italiana dallo scorso anno sta conducendo un cammino che ci condurrà a vivere il Sinodo dei Vescovi sui giovani in programma nell'ottobre 2018. In questi giorni si è concluso l'incontro Pre-Sinodale; ai giovani partecipanti Papa Francesco ha rivolto forte l'invito a non essere timidi ma a far sentire la propria voce ai vescovi, a farsi avanti per dare volto nuovo alla chiesa: "Rischiate, accompagnati dalla prudenza, dal consiglio, ma andate avanti. Senza rischiare, sapete cosa succede a un giovane? Invecchia! Va in pensione a 20 anni! Un giovane invecchia e anche la Chiesa invecchia."

Il logo che accompagna ogni iniziativa di questi mesi sintetizza l'intera vicenda dei discepoli di Gesù, non solo il primo incontro vicino al Giordano. Il segno curvo di un ingresso che conduce in una casa (o al sepolcro la mattina di Pasqua?) è il segno che ci fa capire che i due discepoli sono sulla soglia della casa in cui il Signore abita. Hanno accolto il suo invito, lo hanno seguito e stanno vedendo con i loro occhi. "Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita - la vita infatti si manifestò, noi l'abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il

Padre e che si manifestò a noi - quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi" (1 Gv 1, 1-3).

La ricerca non è mai conclusa, la casa è sempre da desiderare e la soglia è sempre da varcare. La porta è aperta anche perché non ci sia costrizione, ma solo amorevole comunione: solo lasciandosi mettere in discussione alla domanda "Volete andarvene anche voi?" (Gv 6,67) è possibile scegliere di stare con il Signore.

Le prossime tappe del cammino saranno:

8 APRILE 2018

Laboratorio diocesano sul Sinodo

26 maggio 2018

Convegno diocesano sul Sinodo

3-10 agosto 2018

'PER MILLE STRADE':

pellegrinaggi diocesani verso Roma

11-12 AGOSTO 2018

'SIAMO QUI':

Incontro dei giovani con Papa Francesco

Accompagniamo con la preghiera questo interrogarsi della Chiesa sui giovani, con i giovani e per i giovani.

MEMORIE

Correva il 1966 e don Lino Luraschi lancia un appello...il tetto della cupola e il campanile necessitano di un intervento di manutenzione straordinaria.

Si tratta di raddrizzare la croce, mettere il legno nuovo prima della posa del rame: per questo tra i volontari che lavorano per mesi non può mancare il falegname... e Valter Maggi non si tira indietro. Così come allora, oggi lo immaginiamo sistemare i mobili in paradiso con la maestria dell'artigiano e il passo di danza che lo hanno sempre contraddistinto.



RAOUL FOLLEREAU



Raoul Follereau nasce il 17 agosto 1903 a Nevers, una cittadina della Loira nel centro della Francia, da una famiglia cattolica. Il padre Emile è un piccolo industriale, richiamato alle armi durante la prima guerra mondiale, muore in battaglia nel 1917 a soli 48 anni. La madre Pauline si occupa della famiglia e dell'attività del marito dopo la sua morte. Raoul, a 15 anni, dà la sua prima conferenza pubblica sul titolo "Dio è amore", nella quale esprime tre concetti che saranno una sorta di programma per tutta la sua vita: "Dio è amore/Essere felici vuol dire rendere felici/Vivere è aiutare gli altri a vivere". Alla fine della guerra conosce una giovane, Madeleine Boudou, che gli sarà accanto tutta la vita (morirà nel 1991). A contatto con la vita artistica e letteraria di Parigi, Follereau si afferma per il suo carattere anticonformista; professa i valori cristiani con grande autonomia; è coscienza critica della gerarchia ecclesiastica, incontrerà quattro papi: Pio XI, Pio XII, Giovanni XXIII, Paolo VI. Con lo scoppio del secondo conflitto mondiale, e la conseguente invasione della Francia da parte della Germania, Raoul è costretto ad abbandonare Parigi, poiché ha denunciato Hitler come "Anticristo". Malgrado la guerra, le sue battaglie si succedono con sorprendente rapidità. Nel settembre 1942 lancia la campagna per il chinino su richiesta di un missionario, ed elabora quella che diventerà l'anno successivo

"L'ora dei poveri", e con "lo sciopero dell'egoismo" in occasione del venerdì santo dell'anno 1947. L'umanità che la guerra ha distrutto, va rifatta a cominciare dai più giovani. Propone così di insegnare ai bambini, che appartengono all'umanità, di creare il "servizio civile" in sostituzione, almeno in parte, di quello militare. Da convinto nazionalista si apre ad una dimensione universale della solidarietà. I suoi interlocutori diventano i "Grandi" del mondo. È del 1944 il primo dei suoi numerosi appelli ai Grandi affinché facciano cessare la guerra. È nel contesto del dopoguerra che Follereau, matura la decisione di dedicare la propria vita ai malati di lebbra, colpito dalla loro realtà emarginante. Le sue parole sono di una straordinaria forza per scuotere tante coscienze addormentate, comprese quelle di molti cristiani. Non essendo medico, Follereau ha un solo modo per convincere l'opinione pubblica a non temere il contatto con i portatori di lebbra: ovunque stringe le mani, abbraccia e bacia i malati, e si batte per porre fine alle condizioni subumane in cui sono relegati. Per rendere più efficace la propria azione lancia la "Giornata mondiale dei malati di lebbra (GML)" a partire dal 1954, in coincidenza con l'ultima domenica di gennaio, quando la Chiesa propone la lettura del testo del Vangelo in cui Gesù incontra e guarisce i malati di lebbra. Fin dall'inizio non si accontenta di parlare solo dei

malati. La malattia, afferma Follereau, è radicata soprattutto dove ci sono povertà e fame. Per questo si impegna incessantemente a denunciare quelle che chiamerà le "altre lebbre", ed in modo particolare il culto del denaro. Non basta liberarsi la coscienza gettando un obolo, ma è necessario impegnare la propria coscienza a liberare il mondo: il tutto riassunto nel motto "Amare è agire".

Dal 1957 la casa editrice dei missionari comboniani inizia a pubblicare le traduzioni dei suoi libri, contribuendo a diffondere il suo pensiero. Nel 1961 nasce l'Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau (AIFO).

Nel 1977, Follereau, colpito da un male incurabile, registra il suo ultimo messaggio per la GML del 1978. Si spegne il 6 dicembre 1977. Cosciente della prossima fine aveva scritto lo stesso anno il suo testamento morale: "Nomino erede universale tutta la gioventù del mondo perché il domani siete voi."

Le note biografiche di Raoul Follereau sono tratte da AIFO - Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau.

USO RESPONSABILE DEL DENARO

Stiamo assistendo ad un cambiamento di comportamenti rispetto alle modalità di uso del denaro, che hanno portato in molti casi all'indebitamento molte famiglie, soprattutto quelle economicamente più fragili.

L'indebitamento va inquadrato in un contesto di impoverimento complessivo che vede le famiglie italiane sempre più in difficoltà per la diminuzione del potere d'acquisto del proprio salario. L'indebitamento può essere causato da uno squilibrio, più o meno temporaneo, dell'assetto economico familiare tra entrate e uscite, definito deficit, oppure da impegni debitori dovuti a prestiti a breve termine (per ristrutturazioni, mutui ipotecari ecc.) definiti come indebitamento.

Certamente un deficit prolungato o sconsiderato porta all'indebitamento ma questo non è condizione sufficiente per considerare una famiglia come indebitata. L'indebitamento in sé non è né negativo né positivo ma diventa drammatico e inaccettabile qualora non possa essere gestito.

Il problema quindi non è l'indebitamento in sé, ma il circuito vizioso che esso può generare spingendo le persone a non percepire il rischio di uno squilibrio economico che coinvolge anche l'equilibrio relazionale. Molti pensano di sanare i debiti ricorrendo alle Finanziarie i cui tassi di interesse a volte sono al limite dell'usura. Si cerca cioè di pagare il debito facendo altri debiti: è quella

che viene definita "la staffetta dei debiti".

Tra i principali fattori che generano questo triste fenomeno vi sono:

Il lavoro precario o con un reddito insufficiente.

La casa, sia per i consumi relativi all'abitazione, sia per l'affitto o per l'acquisto.

La crisi della famiglia con separazioni e divorzi che portano a vissuti di abbandono e di profonda solitudine.

Malattie, incidenti, decessi che, in situazioni caratterizzate da una precarietà economica, portano a un rallentamento dei mutui e dei debiti.

Trovandosi in un momento di difficoltà economica la persona o la famiglia diventa molto vulnerabile alla promozione pubblicitaria di modelli di vita irraggiungibili e perde la percezione delle conseguenze debitorie a cui va incontro.

A questo punto una persona indebitata, che non riesce a far fronte ai pagamenti, può pensare che il gioco d'azzardo sia una soluzione per i suoi problemi cadendo così in una perversa spirale che lo porta alla totale rovina (su quest'ultimo problema le ACLI hanno presentato al governo alcune proposte di miglioramento delle leggi attuali).

Siamo infatti passati da un contesto che seguiva e proponeva lo schema Lavoro-Risparmio-Consumo, dove la centralità era posta sul lavoro e sul risparmio, a uno schema che



invece propone il consumo come modello primario; in poche parole si spinge ad indebitarsi per consumare. (Si consiglia alle persone o famiglie che si trovano in queste situazioni di rivolgersi al Centro Amico della Caritas).

Per contrastare questo pessimo cambio si pone l'obbligo di formare le coscienze a scelte ponderate e responsabili rispetto al tenore di vita che si vuole raggiungere. Occorre recuperare un rapporto con il denaro e la ricchezza più distaccato, che sia strumentale a un benessere personale e familiare; libertà e generosità devono tornare a essere finalità educative che passano, anche, attraverso l'uso del denaro.

IL CIRCOLO ACLI "DON NOVATI" È ATTIVO:

Martedì dalle 15.00 alle 19.00 per il patronato

Martedì e giovedì dalle 15.00 alle 18.00 per il servizio fiscale (CAF e ISEE)

Tel. 0341 651700

Mail: acli.olginate@gmail.com

Indirizzo: via Don Gnocchi 15/A

Pagina facebook: ACLI di Olginate

Sito Internet: www.aclilecco.it

Briciole

Il buon uso delle tribolazioni presuppone grazie di pazienza e di abbandono.

I nonni si raccontano

STEFANO SCACCABAROZZI E VIRGINIA TAVOLA



È veramente interessante e piacevole incontrare quella eclettica figura olginatese che è Stefano Scaccabarozzi: perito industriale, scrittore, poeta, cofondatore della Cooperativa Aurora, testimone di fede cristiana intensamente e pienamente vissuta.

Stefano nasce a Olginate il 26 maggio 1930, in una casa di cortile, in via San Rocco, adiacente all'omonima chiesina. Qui nasce anche la sorella Teresina, morta all'età di 18 anni, nel settembre 1944, vittima innocente della seconda guerra mondiale. Giuseppe, il padre, artigiano, è tornitore in legno (costruisce rocchetti per i filatoi). La madre, Agata Cornara, da giovane, è lavoratrice, addetta ai telai del Nastrificio Gavazzi di Calolziocorte. Parlando di sua madre, Stefano racconta: «Era una donna mite e di profonda religiosità e da lei ricevevo, in modo esemplare, un grande insegnamento di vita. Dall'atmosfera affettiva che si respirava in famiglia, capivo che mio padre e mia madre si volevano bene, riverberando tale amore anche sui figli».

Stefano si fa grande; cresce all'oratorio, dove l'educazione religiosa avuta dalla madre è confermata e ulteriormente sviluppata; partecipa alle attività della parrocchia. Dopo la scuola dell'obbligo, in attesa del compimento dei 14 anni - condizione allora indispensabile per accedere al lavoro - frequenta la scuola triennale di Avviamento

al Lavoro di Calolziocorte, raggiungendola a piedi, ogni giorno. Nel 1945 è assunto, come apprendista meccanico all'A.A.G. Stucchi, azienda che diverrà di primaria rilevanza industriale nel contesto di Olginate.

Stefano, di giorno lavora e di sera è studente dell'Istituto Tecnico A. Badoni, dove consegue, dopo cinque anni di frequenza, il diploma di perito industriale (1952). In questa fabbrica di materiale elettrico, Stefano passa da operaio specializzato a disegnatore progettista. Il suo lungo e appassionato percorso lavorativo si concluderà con il pensionamento (1992) Stefano, novello amanuense, ha lasciato in 226 pagine, tutte scritte a mano, il suo percorso lavorativo, nel volume "Il ragazzo dalla tuta blu".

Scaccabarozzi non si rinchiude nel suo mondo lavorativo, va oltre: amante del bello, scrive racconti, pensieri, poesie. Nel 2007 pubblica "Sciabordio di onde e rumore di zoccoli - un'eco lontana - paese mio ti voglio raccontare".

Per quanto riguarda la sua vita familiare, Stefano racconta: «Nel 1958 mi fidanzai con Virginia Tavola, una ragazza di Lecco (rione Acquate), operaia alla FILE. Rimasta senza madre all'età di quattro anni (era la più piccola di tre sorelle) fu accolta prima dai nonni di Valgreghentino e poi da una zia di Lecco. Dalla laboriosità e dalla forza d'animo con cui Virginia aveva affrontato le difficoltà della

vita, unite alla saldezza dei suoi principi umani e morali, capii di aver trovato la ragazza da amare e, in grado di affrontare, con lei, il cammino dell'esistenza».

Stefano e Virginia si sposano (1960); viaggio di nozze sulla Costa Azzurra, a St. Raphael (Nizza), ospiti di uno zio, giardiniere di una splendida villa, con vista a mare. Dal matrimonio nascono tre figli: Mariateresa (ragioniera) e due maschi, gemelli, di cui uno morto durante il parto; sopravvive Marco a mitigare il dolore per la perdita del fratellino Rosario. Marco si è laureato in ingegneria nell'anno 2000.

Virginia, oltre la conduzione attenta e sollecita della casa, svolge, per un decennio, una generosa opera di volontariato alla Casa di Riposo "San Giuseppe" di Olginate. Oggi è inserita nel gruppo che, settimanalmente, si occupa del decoro della chiesa parrocchiale. Le virtù di bontà e di altruismo di Virginia si possono accompagnare alle parole del Siracide (26, 13): "Come il sole che sorge nel più alto dei cieli, così la bellezza di una buona moglie adorna la casa".

Virginia e Stefano, non lontani dai loro sessant'anni di amore reciproco, continuano il loro cammino fatto di gioie e di dolori, di inquietudini e di speranze, sempre sostenuti dalla bontà misericordiosa di Dio e dalla paterna manifestazione della sua Provvidenza.

SB

Centro Amico della Caritas parrocchiale IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.00 ALLE 17.00
NELLA SEDE DI VIA CESARE CANTÙ, 81

TEL. 320 7249966
ATTIVO SOLTANTO NELLE ORE DI APERTURA DELL'UFFICIO

INDUMENTI:
DISTRIBUZIONE 1° E 3° GIOVEDÌ
RICEVIMENTO 2° E 4° MERCOLEDÌ DI OGNI MESE,
DALLE ORE 15.00 ALLE 17.00

La parola del Signore

"Ciò che dà valore all'elemosina è l'amore che ispira forme diverse di dono (...) Se nel compiere una buona azione non abbiamo come fine la gloria di Dio e il bene vero dei fratelli, ma miriamo piuttosto a un ritorno di interesse personale o semplicemente di plauso, ci poniamo fuori dall'ottica evangelica (...) L'elemosina evangelica non è semplice filantropia: è piuttosto un'espressione concreta della carità, virtù teologale, che esige interiore conversione all'amore di Dio e dei fratelli". (Papa Benedetto XVI).

Fra le diverse forme di dono vi è anche quella che si esprime nel deporre, in forma anonima, l'offerta nella cassetta "Farsi prossimo", a favore di famiglie disagiate, seguite, con intelligenza, dai volontari del Gruppo Caritativo Parrocchiale.

Dal 1° al 17 febbraio sono stati raccolti € 300.00. Ai donatori va la più viva riconoscenza.



OCCORRONO:
INDUMENTI DA BAMBINA DA 0 A 10 ANNI -
LENZUOLA DI TUTTE LE MISURE - COPERTE -
SCARPE DI OGNI NUMERO - CALZE - SALVIETTE
- INDUMENTI PER BAMBINI DAI 5 ANNI IN SU

SI CERCANO PERSONE DISPONIBILI A
COLLABORARE CON L'ATTIVITÀ
ASSISTENZIALE DEL CENTRO AMICO

Telefonare al 320 7249966
dalle ore 15,00 alle 17,00 solo al giovedì

GRUPPO RUNNERS
Ritrovo per ogni attività,
Oratorio San Giuseppe ore 7.30

Le corse proposte non devono considerarsi obbligatorie ma vincolanti per la buona riuscita del gruppo.
Se un socio volesse segnalare una corsa più interessante è pregato di comunicarlo privatamente alla presidente signora Simona Sala finché possa essere valutata la possibilità di un cambio di programma. GRAZIE

Domenica 1 Aprile
Festività Pasquale
AUGURI

Domenica 8 Aprile
Missaglia
Km 6-14-21
Ref. Simona Sala

Mercoledì 25 Aprile
Rogoredo di Casatenovo
Km 7-14-23
Ref. Simona Sala

Domenica 6 Maggio
Olginate camminata solidale
Km 7-14-21
Ref. Simona Sala

Domenica 15 Aprile
Montevecchia
Km 6-9-12-20
Ref. Simona Sala

Domenica 29 Aprile
Robbiate
Km 4-6-14-21
Ref. Simona Sala

Domenica 13 Maggio
Marezzo di Missaglia
Km 6-12-18
Ref. Simona Sala

Domenica 22 Aprile
Cisano Bergamasco
Km 6-12-16-20
Ref. Simona Sala

Martedì 1 Maggio
Osnago
Km 7-14-21
Ref. Simona Sala

Martedì 20 Maggio
GITA Carpaneto Piacentino
Km 4-8-11-16-24
Ref. Simona Sala



Tutti i martedì camminata
in compagnia ore 18.00

Referente:
Patrizia Sabadini, Simona Corti

Tutti i mercoledì corsetta
in compagnia ore 18.15

Referente:
Enrico Crescenzi, Francesco Nava

Mese di Aprile

Domenica 08 - II dopo Pasqua

	ore 8.00	S. Messa	Luigi e Francesca De Capitani e def. famiglia	
	ore 9.30	S. Messa	Germana Crippa e Luigi Sala - Elisa Rocchi e Luigi Gilardi	
	ore 11.00	S. Messa	Giovanni Ghezzi	
	ore 18.00	S. Messa	Luigina Rossi	
09	ore 8.00	S. Messa	Famiglia Brivio e Marangoni	18.30 catechesi dalla 1° alla 3° superiore
	ore 18.00	S. Messa	Luigi Riva	21.00 prove gruppo Incanto 20.30 catechesi dalla 4° superiore
10	ore 8.00	S. Messa	Paolo Crotta	15.30 catechesi 1° media
	ore 18.00	S. Messa	Giovanni Giannone	16.30 catechesi 4° elementare
11	ore 8.00	S. Messa	Battista e Giuseppina Corti	16.30 catechesi 2° elementare
	ore 18.00	S. Messa	Tarcisia e Rita Pirola	20.30 catechesi giovani
12	ore 8.00	S. Messa		14.30 catechesi 2° media
	ore 9.30	S. Messa	(C.d. R.)	16.30 catechesi 3° media
	ore 20.30	S. Messa	Katia Corti	
13	ore 8.00	S. Messa	Giuseppe e Francesca Sottocornola	16.30 catechesi 4° elementare
	ore 18.00	S. Messa	Fernando, Maria e Lina Gilardi	
14	ore 8.00	S. Messa		9.15 catechesi 3° elementare
	ore 16.30	S. Messa	Fam. Tavola (C.d. R.)	
	ore 18.00	S. Messa	Alessandro Milani e Henni	

Domenica 15 - III dopo Pasqua

	ore 8.00	S. Messa	Clementina, Eugenio e fam. Ripamonti	
	ore 9.30	S. Messa	Giuseppe e Maria Busi	
	ore 11.00	S. Messa	Tarcisio Viganò	
	ore 18.00	S. Messa	Paolo Matteo D'Ippolito e fam. Letizia	
16	ore 8.00	S. Messa	Giuseppe e Adele Fumagalli	18.30 catechesi dalla 1° alla 3° superiore
	ore 18.00	S. Messa	Fumagalli Ilaria	21.00 prove gruppo Incanto 20.30 catechesi dalla 4° superiore
17	ore 8.00	S. Messa	Angioletta, Giovanni, Davide e Walter	15.30 catechesi 1° media
	ore 18.00	S. Messa	Ferni Luigi	16.30 catechesi 4° elementare
18	ore 8.00	S. Messa	Giovanni Canziani (i vicini)	16.30 catechesi 2° elementare
	ore 18.00	S. Messa	Adriana Riva (i vicini)	20.30 catechesi giovani
19	ore 8.00	S. Messa	Enrica Tentorio	14.30 catechesi 2° media
	ore 9.30	S. Messa	(C.d. R.)	16.30 catechesi 3° media
	ore 20.30	S. Messa	Robert Pellegrini	
20	ore 8.00	S. Messa	Gilardi Antonia	16.30 catechesi 4° elementare
	ore 15.30	S. Messa	Matrimonio Pozzi - Brignoli	
	ore 18.00	S. Messa	Sospesa	
21	ore 8.00	S. Messa		9.15 catechesi 3° elementare
	ore 16.30	S. Messa	Ines (C.d. R.)	
	ore 18.00	S. Messa	Luigi, Vittoria e Clemente Redaelli	

Domenica 22 - IV dopo Pasqua

	ore 8.00	S. Messa	Ancilla e Francesco Bonacina	
	ore 9.30	S. Messa	Franco, Zilia e Giovanni Gattinoni	
	ore 11.00	S. Messa	Ferruccio Sottocornola	
	ore 18.00	S. Messa	Gianfranco e Bruna Saglio	
23	ore 8.00	S. Messa	Fam. Polvara	18.30 catechesi dalla 1° alla 3° superiore
	ore 18.00	S. Messa	Famiglia Tansella	21.00 prove gruppo Incanto 20.30 catechesi dalla 4° superiore
24	ore 8.00	S. Messa	Giovanni Canziani (i vicini)	15.30 catechesi 1° media
	ore 18.00	S. Messa	Luigi Redaelli	16.30 catechesi 4° elementare
25	ore 8.00	S. Messa	Brigida e Marcello	16.30 catechesi 2° elementare
	ore 18.00	S. Messa	Fam. Caseri e fam. Conti	20.30 catechesi giovani
26	ore 8.00	S. Messa	Tilde e fam. Scaccabarozzi	14.30 catechesi 2° media
	ore 9.30	S. Messa	(C.d. R.)	16.30 catechesi 3° media
	ore 20.30	S. Messa	Valter Maggi	
27	ore 8.00	S. Messa	Giuseppina Panzeri e Mario Fumagalli	16.30 catechesi 4° elementare
	ore 18.00	S. Messa	Giovanni Monguzzi e Carmela Milani	

28	ore 8.00	S. Messa	Rita Scaccabarozzi	9.15 catechesi 3° elementare
	ore 16.30	S. Messa	(C.d. R.)	
	ore 18.00	S. Messa	Fam. Villa e Giovenzana	

Domenica 29 - V dopo Pasqua

	ore 8.00	S. Messa	Bruno Galbiati	
	ore 9.30	S. Messa	Salvatore Gilardi	
	ore 11.00	S. Messa	Fam. Genesini e Colombo	
	ore 18.00	S. Messa	Cristina Di Salvatore	
30	ore 8.00	S. Messa	Elio Cereda	18.30 catechesi dalla 1° alla 3° superiore
	ore 18.00	S. Messa	sospesa	21.00 prove gruppo Incanto 20.30 catechesi dalla 4° superiore

Mese di Maggio

01	ore 8.00	S. Messa	ACLI	
	ore 10.00	S. Messa	in S. Rocco	
	ore 18.00	S. Messa	Sospesa	
02	ore 8.00	S. Messa	Gaetano, Valerio e Piera	16.30 catechesi 2° elementare
	ore 18.00	S. Messa	Alessandro Corti	20.30 catechesi giovani
03	ore 8.00	S. Messa	Sala Antonio e Gilardi Alice	14.30 catechesi 2° media
	ore 9.30	S. Messa	(C.d. R.)	16.30 catechesi 3° media
	ore 20.30	S. Messa	Luigia Colombo	
04	ore 7.30		Esposizione Eucaristica	16.30 catechesi 4° elementare
	ore 8.30	S. Messa	Fumagalli Giovanni e Laura	
	ore 18.00	S. Messa	Giuseppe Cornara	
05	ore 8.00	S. Messa		9.15 catechesi 3° elementare
	ore 16.30	S. Messa	(C.d. R.)	
	ore 18.00	S. Messa	Alessandro Milani e Henni	

Domenica 06 - VI dopo Pasqua

	ore 8.00	S. Messa	Luigi e Francesca De Capitani e defunti famiglia	
	ore 9.30	S. Messa	Pietro Villa	
	ore 10.30	S. Messa		Santa Messa di Prima Comunione
	ore 18.00	S. Messa	Giulio, Maria, Vanda e Kendra Gilardi	
07	ore 8.00	S. Messa	Fratelli e sorelle Airoldi	18.30 catechesi dalla 1° alla 3° superiore
	ore 18.00	S. Messa	Graziella Bonacina	21.00 prove gruppo Incanto 20.30 catechesi dalla 4° superiore
08	ore 8.00	S. Messa	Ravasio Antonio	15.30 catechesi 1° media
	ore 18.00	S. Messa	Camillo Bassani	16.30 catechesi 4° elementare
09	ore 8.00	S. Messa	Fam. Polvara	16.30 catechesi 2° elementare
	ore 18.00	S. Messa	Giovanni Sacchi e Teresa Sala	20.30 catechesi giovani
10	ore 8.00	S. Messa	Tarcisio Viganò	14.30 catechesi 2° media
	ore 9.30	S. Messa	(C.d. R.)	16.30 catechesi 3° media
	ore 20.30	S. Messa	Pirovano Virgilio e Luigi	In S. Maria la Vite
11	ore 8.00	S. Messa	Gilardi Antonia, Carolina e Giacomina	16.30 catechesi 4° elementare
	ore 18.00	S. Messa	Maurizio e Antonio	
12	ore 8.00	S. Messa		9.15 catechesi 3° elementare
	ore 16.30	S. Messa	(C.d. R.)	
	ore 18.00	S. Messa	Pierina Viganò	

Domenica 13 - VII dopo Pasqua

	ore 8.00	S. Messa	Giuseppina e Giacomo Dell'Oro	
	ore 9.30	S. Messa	Valter Maggi	
	ore 11.00	S. Messa	Elisa Nava e Maria Grazia Negri	
	ore 18.00	S. Messa	Diego Negri	
14	ore 8.00	S. Messa	Angelo, Teresa Bosisio e figlio Carlo	18.30 catechesi dalla 1° alla 3° superiore
	ore 18.00	S. Messa	Colombo Luigia	21.00 prove gruppo Incanto 20.30 catechesi dalla 4° superiore
15	ore 8.00	S. Messa	Fumagalli Giovanni e Laura	15.30 catechesi 1° media
	ore 18.00	S. Messa	Carolina Roncaletti e famiglia	16.30 catechesi 4° elementare
16	ore 8.00	S. Messa	Fam. Caseri e fam. Conti	16.30 catechesi 2° elementare
	ore 18.00	S. Messa	Antonino Cavaleri	20.30 catechesi giovani
17	ore 8.00	S. Messa		14.30 catechesi 2° media
	ore 9.30	S. Messa	(C.d. R.)	16.30 catechesi 3° media
	ore 20.30	S. Messa	Adriano Casari e Ida Magni - Angelo Scaccabarozzi (in S. Rocco)	

FARMACIA DI OLGINATE

dr.ssa Fedeli

Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate - LC
tel. 0341 681457 - Fax 0341 652967

LUNEDÌ	8.30-12.30 - 14.30-19.00
MARTEDÌ	8.30-12.30 - 15.00-19.00
MERCOLEDÌ	8.30-12.30 - 15.00-19.00
GIOVEDÌ	8.30-12.30 - 14.30-19.00
VENERDÌ	8.30-12.30 - 15.00-19.00
SABATO	8.30-12.30

Nonsolotto
di Sara Manzocchi
Via C. Marconi, 7
23854 Olginate (Lc)
P. 0235 130136
C.F. 02384799753074

 nonsolotto Olginate di Sara M.
 nonsolotto di Sara M.
 nonsolottophoto.com
 3395467904

tel 0341/682228

email nonsolotto@libero.it

IL GIORNALAIO

di Besana Antonello

giornali - riviste - cartoleria - fax - fotocopie
biglietti SAL - consegna giornali a domicilio

Via Don Gnocchi, 1 - Olginate
Tel. e Fax 0341 650116

edilfire
CAMINIESTUFE

EDILFIRE di Valsecchi geom. Eleonora
Via Spluga, 95 - 23854 Olginate (Lc)
T.0341 605356 - cell. 338 1042123
info@edilfire.it



Cristina Bonacina
Sartoria e Abiti da Sposa

Via Gramsci, 17
23854 OLGINATE (Lecco)
Cell. 328.2184916

SIE ANTIFURTI E TVCC
IMPIANTI ELETTRICI
TV-SAT - RIPARAZIONI
COMMERCIO MATERIALE ELETTRICO
ED ELETTRONICO
S.I.E. s.r.l. - NEGOZIO vendita al pubblico
OLGINATE (LC) - Via Redaelli 31
Tel/Fax +39 0341 680424
info@elettroisie.it
www.elettroisie.it



STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
FANTELIS THEOFANAKIS
tel. 0341/48.17.85
e-mail:teo.grvcsa@hotmail.com



**NOBILE
FRUTTA**

Tradizione di qualità

Via S. Agnese, 5
OLGINATE (LC)

☎ 0341 680483

**SERVIZIO
A DOMICILIO**


www.brianzatendegarlate.it
BRIANZATENDE
Garlate
TENDE DA SOLE - TENDE PER INTERNI - TESSUTI D'ARREDAMENTO
23852 GARLATE (LC)
Via Statale, 251 - Tel. 0341 681585 - Fax 0341 652717
bt@brianzatendegarlate.it



Sala Arredamenti
Via del pino 13
23854 Olginate (Lc)
Tel. 0341.652267
Cell. 328.1577608
info@arredamentisalaalecco.it
www.arredamentisalaalecco.it



Piccoli & Grandi
Abbigliamento Uomo - Donna - Bambino
Intimo - Articoli Regalo

Via Marconi, 14 - Olginate (LC)
Tel. 0341681709
Seguici su  Piccoli & Grandi VIP Abbigliamento



FARINA
OLGINATE
Via C. Cantù 45
Tel. 0341 650238
Cell. 335 5396370

ONORANZE FUNEBRI

**DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI COMPLETI
CREMAZIONI
TRASPORTI
FIORI E LAPIDI
24 ORE SU 24**